

Modello per la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti pericolosi ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.L.vo n. 4 del 16.01.2008.

**Spett.le Provincia Regionale di Palermo
Direzione Controllo Ambientale
e Smaltimento Rifiuti
Servizio Smaltimento Rifiuti Speciali
Via Maqueda, 100
90134 Palermo**

Oggetto: Comunicazione inizio attività di recupero dei rifiuti ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.L.vo n. 152 del 03.04.2006 così come modificato dal D.L.vo n. 4 del 16.1.2008.

Il sottoscritto....., C.F.....,
nato a..... il..... e residente in
Via.....,Tel....., in qualità di
della Ditta, con sede legale in.....
Via n°Cap....., Tel....., ubicazione
dell'impianto nel Comune di..... Prov..... Via.....
n° Cap....., fg. mappa n°p.lla/e.....,
Tel....., Iscrizione alla C.C.I.A.Adel.....
Codice ISTAT.....

COMUNICA

ai sensi degli articoli 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.L.vo n. 4 del 16.1.2008 che intende avviare, decorsi 90 giorni dalla data della presente comunicazione, individuata :

MESSA IN RISERVA

R13

RICICLO/RECUPERO

R;;; (1)

come specificato nella relazione tecnica.

A tal fine, il sottoscritto dichiara che l'impianto di recupero dei rifiuti di cui alla presente comunicazione, è realizzato nel rispetto delle norme urbanistiche, della normativa nazionale e

comunitaria in materia di qualità dell'aria e di inquinamento atmosferico da impianti industriali e nel rispetto di tutte le disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali.

Il sottoscritto, si impegna:

1. Ad effettuare le operazioni di cui alla presente comunicazione nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delle norme tecniche, delle prescrizioni specifiche adottate con Decreto del Ministero dell'Ambiente 12 giugno 2002, n. 161, dal Decreto 17 novembre 2005 n. 269 e delle vigenti leggi sulla tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente;
2. A svolgere le operazioni di recupero rispettando le norme vigenti in materia di rumore, igiene degli ambienti del lavoro, industrie insalubri, sicurezza, prevenzione incendi e rischi di incidenti rilevanti. In particolare si impegna a rispettare le norme sulla tutela delle acque di cui alla parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., della normativa nazionale e comunitaria in materia di qualità dell'aria e di inquinamento atmosferico da impianti industriali e nel rispetto di tutte le disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali;
3. A rispettare tutti gli adempimenti previsti dalla vigente disciplina in materia dei rifiuti. In particolare l'obbligo di dichiarazione annuale in materia ambientale e di tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti;
4. A rinnovare la presente comunicazione, in caso di modifica delle condizioni comunicate e comunque ogni 5 anni;
5. A versare alla Provincia Regionale di Palermo il diritto di iscrizione annuale per la tenuta del registro ed i controlli periodici di competenza.

Si allegano i seguenti documenti e informazioni:

- Relazione tecnica descrittiva dell'attività che si intende svolgere (2);
- N° scheda/e informativa/e sulle tipologie di rifiuto recuperato (Allegato 1);
- Documentazione cartografica dell'impianto;
- Dichiarazione attestante la titolarità dell'impianto;
- L'ubicazione e l'estensione dell'aria che all'interno dell'unità produttiva è utilizzata per la messa in riserva dei rifiuti destinati alle attività di recupero ai sensi del regolamento del D. M. 12 giugno 2002, n. 161 o del D.M. 17 novembre 2005 n 269;
- Capacità autorizzata dell'impianto oppure, ove questa non debba essere determinata in base alla normativa vigente, la potenzialità dell'impianto;

- Attestato di versamento, sul CCP n. 15918907 intestato alla Provincia Regionale di Palermo, Via Maqueda n. 100 Palermo, del diritto di iscrizione per l'importo corrispondente alla classe di attività dichiarata come previsto dal Decreto n° 350 del 21.07.98 (Allegato 2);
- Dichiarazione del soggetto indicato dall'art. 8, comma 2 del D.M. 12.06.02 , n. 161 attestante il possesso dei singoli requisiti soggettivi di cui allo stesso articolo da inviare unitamente a fotocopia del documento di riconoscimento del firmatario (Allegato 3);
- Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- Gli estremi del provvedimento di approvazione del progetto e di autorizzazione alla costruzione dell'impianto;
- Quadro riassuntivo delle emissioni prodotte dall'attività di recupero (3).

NB: Ai sensi dell'art. 21 della Legge 7 Agosto 1990 n° 241, la dichiarazione mendace è punita con la sanzione prevista dall'art. 483 del Codice Penale e non è possibile la conformazione successiva dell'atto alle norme di Legge. La mancata comunicazione e/o l'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella comunicazione prevedono l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 256 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Data.....

Firma del legale rappresentante/titolare

Note:

(1) Indicare il/i codice/i corrispondente/i alla/e operazione/i di cui all'allegato C) alla quarta parte del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. di seguito riportato:

R2 Rigenerazione/recupero di solventi

R3 Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)

R4 Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici

R5 Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche

R6 Rigenerazione degli acidi o delle basi

R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R9 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

N.B. *Le operazioni di messa in riserva dei rifiuti pericolosi individuati ai sensi dell' articolo 216 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sono sottoposte alle procedure semplificate di comunicazione di inizio di attività solo se effettuate presso l'impianto dove avvengono le operazioni di riciclaggio e di recupero previste ai punti da R1 a R9 dell'Allegato C alla parte quarta del presente decreto.*

(2) La relazione tecnica dovrà essere sottoscritta dal responsabile e dovrà indicare per ogni attività di recupero:

- La tipologia, le caratteristiche, la provenienza e la quantità annua dei rifiuti pericolosi che, nel rispetto della capacità autorizzata o della potenzialità dell'impianto, si intendono sottoporre ad attività di recupero;
- I prodotti e le materie prime ottenuti dall'attività di recupero;
- Le condizioni di esercizio delle operazioni di recupero, ed in particolare l'individuazione del limite alle emissioni;
- Descrizione dello stabilimento, delle caratteristiche strutturali dell'impianto, della capacità di recupero e del ciclo di trattamento nel quale i rifiuti stessi sono destinati ad essere recuperati, con la stima delle quantità dei materiali effettivamente recuperati.

Nella medesima relazione dovranno essere descritte le modalità con le quali si svolgono le attività di recupero, le attrezzature utilizzate, i dispositivi di sicurezza adottati, la potenzialità e/o capacità dell'impianto, l'ubicazione e l'estensione dell'aria che all'interno dell'unità produttiva è utilizzata per la messa in riserva dei rifiuti destinati alle attività di recupero ed inoltre dovranno essere indicate le caratteristiche della pavimentazione, della rete di raccolta ed allontanamento delle acque nere, bianche e di processo produttivo, oltre alla presenza di eventuali emissioni in atmosfera;

- schema a blocchi del processo produttivo;
- dovrà inoltre essere attestato che le attività, i procedimenti e i metodi di recupero di ogni tipologia di rifiuto comunicata rispettano le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente e dovrà, in particolare, essere certificato:
- il rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di rifiuti recuperabili con particolare riferimento agli artt. 1,2,3,4,5,6,7 e 8 del D.M. 12/06/01, se e quando applicabili alle attività dichiarate;
- il rispetto delle norme tecniche vigenti: in materia di scarichi delle acque reflue, civili ed industriali; in materia di emissioni convogliate in atmosfera e degli specifici limiti previsti nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 12/06/01 ; in materia di tutela dei lavoratori sul luogo di lavoro ed in materia di fonti rumorose;
- la conformità dell'impianto allo strumento urbanistico vigente ed alle relative norme edilizie di attuazione;
- certificazione e sistemi di prevenzione incendi per le attività individuate dal D.M. 16/02/82.

(3) Da prodursi solo in caso di presenza di emissioni convogliate in atmosfera.